

JOBS ACT: LE NUOVE NORME NEL RAPPORTO DI LAVORO

Il lavoro e la conseguente capacità di sostentare se stessi e la propria famiglia sono una delle necessità primarie di ogni essere umano, sono il sostegno della sua dignità, ed è per questo motivo, che ogni società civile ha cercato di regolamentarlo per diminuire l'arbitrarietà nei rapporti tra datore di lavoro e lavoratore. Tutele necessarie che però, a volte, sono state distorte fino a consentire abusi ed ingiustizie. Di lavoro si è parlato nella riunione del 14 maggio.



Il Presidente Cerini ha dato il benvenuto agli intervenuti, salutato i graditi ospiti e fatto le comunicazioni rotariane di rito ricordando ai Soci il Concerto che il Maestro Paolini terrà giovedì 11 Giugno nella Chiesa di Santo Ambrogio a Legnano a favore dei terremotati in Nepal. Ha poi fatto gli auguri a Ranelli il cui compleanno cadrà domenica 17 cedendogli la parola. Libero ha voluto ricordare che il 13 maggio del 1977 34 signori si riunirono per la prima volta a parlare di Rotary ed a fare piani per diventare un nuovo Club: nasceva il %Castellanza+che avrebbe avuto la ratifica dal Rotary International il 23 giugno del 1978. Di quei fondatori, purtroppo, ne sono rimasti pochi dopo 38 anni, sono tre onorari: Bardellini, Cagelli e Mocchetti e quattro ancora attivi Bigatti Frontini Ranelli e Rotondi. A loro il nostro grazie per averci dato modo di diventare rotariani del Castellanza e amici.

Il Presidente ha poi presentato il relatore Avv. Tommaso Massimo Goffredo, insigne giuslavorista ed avvocato del foro di Milano e Cassazionista. Ha un curriculum talmente lungo che non basterebbe il bollettino intero per raccontare le relazioni, i corsi, le consulenze anche a Confindustria, le pubblicazioni etc. ma potete trovare molto su di lui, o meglio sul suo lavoro su www.adlabor.it



Nicoletta Stauder, che lo ha invitato tra noi, si è dichiarata felice dell'occasione di farcelo conoscere. Di lui ci ha fatto il ritratto umano: amico fraterno di vecchia data, professionista rigoroso, consulente attento e perspicace, collega affidabile e sincero.



L'Avv. Goffredo ha preso la parola con un tono colloquiale e tranquillo, ma dalle sue parole, da subito si è sentita l'autorevolezza di conoscere profondamente bene il tema che sta trattando: le nuove modalità nei rapporti di lavoro. Egli ha esordito con un grazie, ci ha informati che le sue pubblicazioni sono il frutto della decennale esperienza sul campo e non frutto di elucubrazioni a tavolino per poi subito glissare entrando nel merito.

La %bandiera+dell'art. 18 tanto usata ai fini politici è finalmente caduta, almeno per i nuovi assunti. Il Jobs Act è arrivato a completare quel pacchetto di norme, già presenti nella legge di stabilità del



2015 che offriva a chi assumeva con contratti a tempo indeterminato uno sgravio fiscale di ottomila Euro per tre anni. Un incentivo che è diventato ancora più appetibile con il %Contratto a tutele crescenti+per il quale, nei primi tre anni, il datore di lavoro può licenziare un dipendente che non ritiene adatto alla sua azienda, sapendo in anticipo quanto gli costerà (due mesi per ogni anno di lavoro) e liberandolo dall'arbitrio di Giudici del lavoro che spesso in passato hanno gonfiato a dismisura gli indennizzi e poi costretto al reintegro. Non potrà più succedere, anzi, attraverso la conciliazione

prevista dalla legge, l'azienda potrà offrire 1 solo mese per ciascun anno, pagandolo cash ed il lavoratore lo riceverà per intero, senza trattenute, rendendolo appetibile più di una causa davanti al tribunale del lavoro che potrebbe non andare a buon fine.

La possibilità di licenziare con minori costi e conflitti non deve spaventare: nessuna azienda ha interesse a licenziare dipendenti che lavorano con scienza e coscienza come si diceva un tempo. I buoni lavoratori si tengono cari, sono i lavativi, i profittatori, i sabotatori che hanno finito di essere sempre giustificati e di gravare non solo sull'azienda che deve sopportarne il danno economico, ma anche sui compagni che, necessariamente, devono farsi carico di lavoro che essi non svolgono.

La diversità di trattamento per i dipendenti soggetti al Jobs Act non potrà non influire anche sulle cause di lavoro per coloro che godono ancora del vecchio trattamento: i Giudici dovranno tenere conto delle disparità e cercare di conciliarle con buon senso e correttezza, almeno si spera! Verrebbe così a crearsi un circolo virtuoso che incoraggi le assunzioni di nuovi lavoratori e la conseguente maggiore disponibilità in seno alle famiglie e quindi la ripresa dei consumi e il sospirato aumento del PIL.



L'Avvocato Goffredo ha esortato gli imprenditori ad assumere ora, subito perché se la legge sugli incentivi per il 2015 ha la copertura finanziaria non si è certi che essa ci sarà anche per i due anni successivi. Gli argomenti trattati dal relatore, su specifici particolari sono stati tanti, anche a seguito delle numerose domande. Secondo lui l'Italia si sta e si deve avvicinare alle altre democrazie liberali, non può farne a meno.

Occorrerà far comprendere ai nostri giovani che un lavoro, qualunque esso sia, ovunque ti venga offerto nel mondo, anche se non attinente agli studi intrapresi, è di per sé un'esperienza formativa e vale la pena di farla,

senza sentirsi diminuiti nella propria dignità. È più dignitoso per un giovane farsi mantenere dai genitori o accettare di fare il cameriere e farlo bene in attesa di un posto migliore?

L'Italia è un paese caotico, un po' maleducato, indifferente, costoso, gravato di tasse e di burocrazia, ma se i paperoni del mondo (arabi, cinesi, indiani ecc.) vengono ad acquistare aziende in Italia, le mantengono qui e qui pagano le tasse significa che non è poi così invivibile! Quella è gente che i conti li sa fare molto bene. Forse l'economia andrebbe meglio se tutti noi, dalle aziende, ai privati cittadini, dai professionisti ai commercianti ed agli artigiani fossimo un po' meno avasori e richiedessimo sempre, per ogni acquisto o servizio la fattura o lo scontrino. In questo modo sarebbe ripartito meglio il peso del fisco.

Certamente il sistema Italia è gravato pesantemente dal peso del pubblico dove si entra spesso per amicizia e non per capacità e merito. È un settore che si rifiuta di perdere i diritti acquisiti e non accetta verifiche sul proprio operato o supervisioni che potrebbero mettere allo scoperto il fatto che ci sono 4 lavoratori pubblici per fare il lavoro che svolge un dipendente privato, spesso essi sono considerati un serbatoio di voti per i vari politici del momento. Sconfiggere la burocrazia e renderla efficiente è un compito davvero difficile, ma ci si dovrà confrontare a brevissimo. Un Jobs Act anche per il pubblico sarebbe un toccasana anche al nostro paese.



Si è parlato anche di cassa integrazione che dovrebbe essere riformata, come nelle intenzioni del Ministro Poletti, in estrema sintesi, il lavoratore che rifiutasse per tre volte un posto offertogli, dovrebbe rinunciare al sussidio. Come spesso accade, prendere un doppio stipendio, uno per il lavoro non in regola e l'altro per l'indennità di sussidio, è molto comodo ma per nulla corretto e legale.

Il presidente Cerini ha ringraziato caldamente l'Avvocato Goffredo definendo illuminante la sua relazione e gli ha offerto il volume ricordo per questa serata che ci ha regalato. Nicoletta Stauder ha disponibili le slide che avrebbero dovuto accompagnare la chiacchierata informale del Relatore e chi fosse interessato in Segreteria potrà richiedere il breve curriculum tracciato dal presidente.